Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO	
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.	**Dott. Carotenuto Antonio (Interim)**

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
42	**15/03/2016**	**52**	**6**	**8**	**0**

Oggetto:

FEP Campania 2007/2013 - Asse 2 - Misure 2.1 e 2.3 - Approvazione dell'Avviso Pubblico per la selezione di progetti retrospettivi coerenti.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
2. con Decisione della Commissione europea CCI2007IT14FPO001 del 19.12.2007 è stato approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della Pesca;
3. con Decisione della Commissione europea C(2007) 6792 dell'19.12.2007 è stato approvato il Programma operativo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, modificato da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010;
4. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi Intermedi – O.I – deputati all'attuazione di alcune misure;
5. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, sulla base dell'Accordo multiregionale del 18 settembre 2008, sottoscritto tra la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAaF e le Regioni, obiettivo convergenza e fuori convergenza, ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca 2007-2013, e della convenzione accessiva stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
6. con DGR del 28.1.2008 n. 197 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
7. con DGR del 30.5.2008 n. 942 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura e del Piano di Comunicazione del FEP Campania 2007-2013";
8. con DGR del 6.8.2008 n. 1347 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, pari ad euro 98.094.470,00 e l'allegata Convenzione tra Regione Campania e Province per le funzioni di avvalimento in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
9. con DGR dell'11.9.2008 n. 1407 è stato rettificato l'allegato 2 alla DGR n. 1347 del 06.08.2008 relativo allo schema di accordo di avvalimento Regione-Province in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
10. con DGR del 26.9.2008 n. 1518 è stato rettificato l'allegato 1 alla DGR n. 1407 dell'11.09.2008 in merito all'accordo Regione – Province per la Gestione delle Misure cofinanziate dal FEP;
11. con DGR del 2.8.2010 n. 582, la Giunta Regionale ha designato, quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11, oggi corrispondente alla U.O.D. "Pesca, Acquacoltura e Caccia" c\o la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

RILEVATO che, la dotazione finanziaria attuale dell'Asse 2 del FEP Campania 2007/2013 presenta ancora disponibilità all'impiego dei fondi;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) prot.6333U del 15/05/2012 "Ammissibilità delle spese – Riscontro nota della Commissione europea Ares(2012)158620 del 10/02/2012 e trasmissione documento COCOF 12-0050-00-EN (Guidance note to the COCOF on treatment of retrospective EU assistence during the period 2007-2013" del 29.3.2012)";

CONSIDERATO che

- con la nota COCOF 12-0050-00-EN sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo";
- il documento COCOF della Commissione Europea consente quindi – fermo restando l'impegno primario di dare piena attuazione ai POR mediante selezione dei progetti in attuazione delle attività previste dai Programmi operativi – di poter inserire ai fini del cofinanziamento comunitario del P.O. FEP anche i cosiddetti "progetti retrospettivi";
- si intende imprimere una ulteriore accelerazione alla spesa ed in particolare effettuare una ricognizione tesa ad individuare operazioni già realizzate ed originariamente finanziate con fonti nazionali o regionali o propri che rispondano ai requisiti di ammissibilità del P.O. FEP 2007/2013;
- l'Amministrazione Regionale intende rafforzare, con la strategia 2014/2020, le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati e rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita degli operatori del settore pesca, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e dello sviluppo;
- a tal fine, in considerazione delle risorse ancora disponibili sull'asse 2, come risulta dall'ultima rimodulazione del piano finanziario FEP 2007 – 2013 della Regione Campania, si procederà alla selezione di progetti retrospettivi coerenti con le misura 2.1 e 2.3 del FEP 2007 – 2013, realizzati da Micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 e da imprese, non contemplate da tale decisione, che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore a 200 Meuro;

VISTO lo schema di avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca retrospettivi coerenti con la misura 2.1 e 2.3 del FEP 2007 – 2013;

RITENUTO di procedere all'approvazione dello schema di avviso pubblico e di avviare la selezione dei progetti retrospettivi.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di

1. approvare lo schema di avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca retrospettivi coerenti con la misura 2.1 e 2.3 del FEP 2007 – 2013 ed i relativi allegati (Allegato 1 - schema di domanda e Allegato 2 - Informazioni), allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire che il termine per la presentazione delle istanze è fissato al 30 marzo 2016;
3. trasmettere il presente provvedimento:
    - all' Assessore all'agricoltura;
    - al Responsabile della Politica Unitaria Regionale 2007/2013 presso l'Ufficio di Gabinetto
      della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
    - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale dell'Area 01 – Gabinetto del Presidente - per la pubblicazione sul BURC;

Giunta Regionale della Campania

- al Servizio 04 “Registrazione atti monocratici”;
- al Webmaster per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Dott. Antonio Carotenuto

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

SELEZIONE DI PROGETTI RETROSPETTIVI COERENTI CON LE MISURE 2.1 e 2.3 DEL FEP CAMPANIA 2007 - 2013

Premessa

La Regione Campania U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, in qualità di Organismo Intermedio Referente dell'Autorità di Gestione Nazionale MIPAAF – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007 – 2013, intende effettuare una ricognizione tesa ad individuare operazioni già realizzate ed originariamente finanziate con fondi nazionali o regionali o propri che rispondano ai requisiti di ammissibilità del P.O. FEP 2007/2013 (progetti retrospettivi).

A tal fine, in considerazione delle risorse ancora disponibili sull'asse 2, come risulta dall'ultima rimodulazione del piano finanziario FEP 2007 – 2013 della Regione Campania, saranno selezionati progetti relativi ad impianti di acquacoltura, di trasformazione e commercializzazione coerenti con le misure 2.1 e 2.3 del FEP Campania 2007 – 2013.

1. Finalità delle misure 2.1 e 2.3

Le Misure di attuazione attraverso le quali si articola l'Asse 2 del FEP Campania 2007-2013, in particolare, incentivano investimenti nei settori dell'acquacoltura (Misura 2.1 - art. 29 del Reg. CE 1198/2006) e della trasformazione e della commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Misura 2.3 - artt. 34 e 35), finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a. miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori;
b. miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
c. produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato e diversificazione finalizzata alla cattura o alla produzione di nuove specie con buone prospettive di mercato[1];
d. riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente o, per il settore dell'acquacoltura, aumento degli effetti positivi sull'ambiente rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura[2];
e. sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente[3];
f. incentivo all'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
g. produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
h. sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
i. sostegno alla commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
j. promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

---

1 Si definiscono "**nuove specie**" quelle per le quali la produzione mediante acquacoltura nello Stato membro è scarsa o inesistente e per le quali esistono buone prospettive di mercato. Si definiscono "**specie con buone prospettive di mercato**" quelle per le quali, secondo la tendenza prevista a medio termine, la domanda sarà probabilmente superiore all'offerta.

2 Le tecniche di acquacoltura che riducono in modo sostanziale l'impatto negativo sull'ambiente sono le seguenti:

- l'allevamento off-shore, o in mare aperto, ossia l'acquacoltura marina praticata in zone di mare non protette. Nel caso dei pesci "la definizione "gabbie di allevamento off-shore" si riferisce ad attività acquicole praticati in siti esposti a forti ondate. Nel caso della molluschicoltura i filari in mare aperto possono avere effetti positivi sulla riduzione dell'inquinamento;
- l'allevamento con ricircolo idrico. Si tratta di sistemi a terra chiusi o parzialmente chiusi per la produzione acquicola in cui le acque effluenti sono trattate per essere riutilizzate

3 In Regione Campania il comparto della mitilicoltura è da considerare come attività di acquacoltura tradizionale.

2. Area territoriale di attuazione
Territorio regionale, compreso il prospiciente ambito marino.

3. Interventi ammissibili
Sono ammissibili al presente avviso le spese sostenute per tipologie di impianti ascrivibili agli impianti di acquacoltura, trasformazione e commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, gli impianti di allevamento in mare e in terraferma, avanotterie, imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura, centri di depurazione, centri di spedizione, stabilimenti per la trasformazione di prodotti ittici, mercati ittici, strutture per il commercio all'ingrosso di prodotti ittici e impianti per la lavorazione dei sottoprodotti, degli scarti di lavorazione, dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
Con il presente avviso, in aderenza alle finalità della Misura 2.1 e della Misura 2.3 del FEP Campania 2007-2013, s'intende selezionare operazioni realizzate con fondi nazionali, regionali o propri e non cofinanziate con fondi del FEP o di altri Fondi comunitari per la costruzione ex novo, l'ammodernamento e l'adeguamento delle strutture e per le attrezzature e macchinari necessari e/o integrativi ai processi produttivi delle suddette tipologie di impianti, ai fini della certificazione di spesa a valere sul FEP 2007 – 2013 (progetti retrospettivi).
L'ammissibilità della spesa di cui al presente avviso fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca".
L'ammissibilità delle spese è subordinata:

a. al possesso di tutte le autorizzazioni/abilitazioni richieste per il funzionamento dell'impianto previste per legge (registrazione e riconoscimento sanitario, certificato vigili del fuoco, agibilità, autorizzazione allo scarico dei fumi se necessario, certificazione ai sensi della legge 46/90, autorizzazione allo scarico acque reflue, contratti di smaltimento rifiuti, titolo di possesso dell'impianto, *etc.)*;
b. alla presentazione di una dettagliata relazione che descriva l'operazione oggetto di richiesta, indicando, ad esempio, il perseguimento dei seguenti obiettivi aziendali:
   - aumento del livello qualitativo dei prodotti;
   - aumento della capacità produttiva;
   - introduzione di nuovi prodotti e/o servizi;
   - riduzione dell'impatto ambientale;
   - eventuale riduzione dei costi del prodotto commercializzato;
   - miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Le spese sono considerate ammissibili a far data dal 01.01.2007, data di ammissibilità delle spese a valere sul FEP Campania 2007/2013, fino alla chiusura fissata al 31.12.2015.

4. Soggetti ammissibili

I soggetti ammessi sono le Micro, piccole e medie imprese, italiane o di altro Stato comunitario, di cui alla raccomandazione 2003/361/CE[4] della Commissione Europea del 6 maggio 2003 e le imprese, non contemplate da tale decisione, che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore a 200 Meuro, con sedi/unità produttive situate nel territorio della regione Campania.

Non sono ammissibili alla selezione dei progetti retrospettivi coerenti con le misure 2.1 e 2.3 del FEP Campania 2007- 2013:

4 Ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE: La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

- i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP o FEP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1 paragrafo 7 del Reg CE 800/2008.

5. Requisiti soggettivi per l'ammissibilità

Ai fini del presente Avviso, in conformità agli obiettivi delle Misure 2.1 e 2.3 del FEP Campania 2007-2013, possono partecipare i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 4 in possesso dei seguenti requisiti:

a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata : i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di partecipazione presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

b. applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente;

c. assenza di sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;

d. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;

e. regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;

f. assenza di violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 3, che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale, sostenute a partire dal 29/10/2008 fino al 31/12/2015.

Non sono ammissibili:

- **a.** imposta sul valore aggiunto (IVA);
- **b.** acquisto di materiale usato;
- **c.** spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa partecipante;
- **d.** qualsiasi forma di autofatturazione;

e. (*solo per i raggruppamenti*) la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti al raggruppamento;
f. gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, paragrafo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
g. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
h. i contributi in natura;
i. acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc…) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
j. spese connesse all'acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni a servizio degli impianti e navi officina se iscritte in terza categoria nel registro delle navi da pesca;
k. investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
l. (*solo per iniziative della Misura 2.3*) investimenti relativi al commercio al dettaglio;
m. investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
n. canoni delle concessioni demaniali;
o. i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
p. spese di alloggio;
q. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
r. acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
s. acquisto di beni immobili;
t. opere di abbellimento e spazi verdi;
u. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
v. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
w. i trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
x. i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

7. Procedura e valutazione istruttoria

La domanda di ammissione deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato 1 e sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n.445/2000.
La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita per via telematica all'indirizzo pec: dg06.uod08@pec.regione.campania.it entro il termine perentorio del 30 marzo 2016.
Alla domanda deve essere allegata, con file pdf/excel, la seguente documentazione:

1. copia conforme all'originale delle fatture, riportanti l'esatta indicazione dei lavori eseguiti o dei beni e servizi forniti, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dall'appaltatore o dal venditore;
2. documento di trasporto dei beni oggetto della fornitura, qualora presente;

3. copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla norma vigente;
4. riscontro dei pagamento effettuati:
   4.1 Per pagamenti con bonifico bancario o postale:
      a. copia ordine di bonifico da cui si possano evincere gli estremi del beneficiario;
      b. copia estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria ovvero, in alternativa, documento bancario rilasciato dalla Banca (o da Uff. Poste Italiane) attestante l'esecuzione dell'operazione contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. (codice di riferimento operazione);
   4.2 Per pagamenti con ricevuta bancaria:
      a. copia ricevuta bancaria contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi del pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
   4.3 Per pagamenti con utilizzo di carta di credito aziendale o bancomat:
      a. copia dell'estratto conto bancario intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
   4.4 Per pagamenti con assegno circolare:
      a. copia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi di pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
5. relazione illustrativa della finalità dell'operazione e degli interventi realizzati;
6. quadro economico delle spese sostenute (excel).

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.
L'Amministrazione provvede, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo.
Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.
Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'istruttoria delle istanze di cofinanziamento viene avviata immediatamente dopo la ricezione delle stesse al protocollo della UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia". L'istruttoria è svolta dalla U.O. 1 delle UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia" della Regione Campania.
L'U.O. 1 dispone la verifica in loco, volta ad accertare che le spese dichiarate dall'istante siano effettivamente eseguite e i beni oggetto di richiesta di cofinanziamento siano stati forniti. In deroga alle procedure descritte nel Manuale delle procedure e dei controlli di cui al decreto regionale del 1.12.2015, n. 535, la verifica prevista nel caso di istanze contenenti spese già sostenute dall'aspirante beneficiario assorbe gli adempimenti in loco svolti nell'ambito dei controlli di I livello.

8. Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istruttoria delle istanze include la determinazione del punteggio di merito, compreso tra 1 e 100, in applicazione dei criteri previsti dalla tabella sottostante, di cui allo schema S1 per le iniziative della Misura 2.1 e dei criteri di cui allo schema S2 per le iniziative della Misura 2.3 .
L'istanza è ammissibile al cofinanziamento solo nel caso in cui consegue un punteggio non inferiore a **41 punti**.

Ai progetti ammessi verrà assegnato un punteggio di merito sulla base dei criteri di selezione di cui alla successiva tabella. *(Tale fase prevede l'utilizzo di una check list).*

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario II
Schema *S1*
Misura 2.1.1: Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(Art.29 Reg CE 1198/06)

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore Massimo	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
			A	I	B		C = AxB
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definitite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definitite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 - Rif Tab A.1.1 Allegato 2	27	SI=	1		
				NO=	0		
I2	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1	SI=	1		
				NO=	0		
I3	Integrazione verticale delle attività di allevamento	Numero di attività svolte all'interno della filiera produttiva (pesca, acquacoltura, commercializzazione diretta, commercializzazione all'ingrosso, trasformazione) - Rif. tab A.2 Allegato 2	15	I3≤2=	0,3		
				I3=3=	0,6		
				I3≥4=	1		
I4	Allevamenti di nuove specie con buone prospettive di mercato	Numero di specie allevate (rombo, occhialoni, ricciola, pagelli, sarago, tartufi, riccio, telline, gambero di acqua dolce, gamberodi di mare, dentice, cefalopodi, astice) - Rif. Tab A.3.1 Allegato 2	9	I4=1=	0,3		
				I4=2=	0,6		
				I4≥3=	1		
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento - Rif. Tab A.4 Allegato 2	18	Ci/Ct<5% =	0,3		
				5%≤Ci/Ct≤10% =	0,6		
				30%<Ci/Ct =	1		
I6	Invesimenti relativi al commercio diretto	L'azienda commercializza o intende commercializzare anche direttamente il proprio prodotto - Rif. Tab A.2 Allegato 2	15	SI=	1		
				NO=	0		
I7	Progetti che prevodono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	Investimenti volti alla realizzazione e/o ammodernamenti di impianti off-shore (in mare aperto) di pesci, ovvero di impianti di molluschicoltura in mare aperto (compresa la mitilicoltura), ovvero impianti in terra ferma che utilizzano il riciclo idrico - Rif. Par. A.5 Allegato 2	15	SI=	1		
				NO=	0		
	TOTALE		**100**				

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario II
Schema *S2*
Misura 2.3: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici
(Artt.34-35 Reg CE 1198/06)

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indictore generale	Indicatore specifico	Valore Massimo	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO
			A	I	B	C = AxB
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definitite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 - Rif. Tab A.1.1 Allegato 2	26	SI=	1	
				NO=	0	
	Progetti presentati da imprese con titolarità femminile	Progetti presentati da imprese con titolarità femminile - Rif. Tab A.1.2 Allegato 2	4	SI=	1	
				NO=	0	
I3	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1	SI=	1	
				NO=	0	
I4	Produzioni polivalenti	Numero di specie trasformate o commercializzate - Rif. Tab A.3.1 Allegato 2	9	0<I<3 =	I/3	
				I≥3 =	1	
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento - Rif. Tab A.4 Allegato 2	18	Ci/Ct<20% =	0,3	
				20%≤Ci/Ct≤30% =	0,6	
				30%<Ci/Ct =	1	
I6	Nuovi impianti	Creazione di un nuovo impianto di trasformazione o di commercializzazione	4	SI=	1	
				NO=	0	
I7	Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	Numero di attività svolte all'interno della filiera produttiva (pesca, acquacoltura, commercializzazione diretta, commercializzazione all'ingrosso, trasformazione) - Rif. tab A.2 Allegato 2	6	2=	0,3	
				3=	0,6	
				4=	1	
I8	Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	Investimenti volti alla trasformazione o commercializzazione di produzioni biologiche e/o di nicchia e/o di prodotto locale (mitili,telline, tartufi di mare, palamita, tonno, alici, sgombro, cefalopodi,nasello, sardine, gambero rosso, gambero rosa) - Rif. Tab A.3.1 Allegato 2	5	SI=	1	
				NO=	0	
I9	Ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	Percentuale energia rinnovabili o uso di tencologia per il risparmio energetico - Rif. par. A.5 Allegato 2	12	Ern/Et<15% =	0,3	
				15%≤Ern/Et≤49% =	0,6	
				Ern/Et>49% =	1	
I10	Cerificazione di qualità del prodotto	Presenza della certificazione/ o richiesta - Rif par. A.5 Allegato 2	5	SI=	1	
				NO=	0	
I11	Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	Impianto che utilizza sottoprodotti e scarti di produzioni ittiche	5	SI=	1	
				NO=	0	
I12	Certificazioni ambientali	Certificazioni ambientali possedute o previste nella realizzazione dell'investimento - Rif. par. A.5 Allegato 2	5	SI=	1	
				NO=	0	
	TOTALE		**100**			

(**) In conformità con le finalità della Misura per integrazione di filiera si intende il perseguimento dei seguenti scopi:

- Creazione di processi di filiera, finalizzati al miglioramento delle produzioni e della competitività del settore.
- Ammodernamento e riqualificazione delle filiere produttive
- Ammodernamento delle filiere produttive in accordo con il programmi previsti da Cooperative, Consorzi di tutela, Associazioni di categoria

Al termine delle operazioni di verifica e selezione, l'Amministrazione provvederà alla definitiva approvazione dei progetti retrospettivi coerenti con le misure 2.1 e 2.3 del FEP Campania 2007 – 2013, con eventuale rimodulazione della spesa secondo la verifica di congruità, in base all'istruttoria tecnica dell'Unità Operativa 1.
Le istanze valutate positivamente saranno inserite in una graduatoria e presentate per la certificazione di spesa in ordine di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio SIPA.

9. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere :

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per i beni oggetto della presente procedura;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi, né a dismettere quanto riconosciuto con il presente avviso per unperiodo di cinque anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.. In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, l'istante non potrà partecipare alla procedura riservata di cui al successivo art. 10 ovvero sarà tenuto alla restituzione dell'importo riconosciuto con la medesima procedura riservata;
- a custodire fino alla data del 31/12/2020, i documenti giustificativi della spesa, opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute la dicitura "Fep Campania 2007-2013 – Asse 2 –Bene ammesso a cofinanziamento quale progetto retrospettivo con provvedimento del ____n°_____"; le fatture dovranno riportare la specifica dei lavori eseguiti o del bene acquistato;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura, copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa ammissibile;
- ad affiggere, nel caso di un'operazione il cui costo totale sia superiore a 500.000,00 euro, una targa esplicativa permanente nel luogo dell'investimento. La targa deve essere realizzata in conformità a quanto riportato nell' art. 33 ed allegato 2 del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEP Campania 2007-2013 – Asse 2: Bene ammesso a cofinanziamento quale progetto retrospettivo con provvedimento del ____n°_____";
- ad assicurare, in fase di controllo, il supporto per un corretto e celere svolgimento delle verifiche documentali e di accesso ai luoghi, assicurando, altresì, l'accesso ad ogni altro documento che i soggetti deputati al controllo riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono le opere, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento, presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal presente Avviso e dal Manuale delle Procedure del FEP Campania 2007/2013;

- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate e dei beni acquistati per almeno 5 anni, a far data dall'accertamento amministrativo;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti o a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

10. Benefici concessi

La Regione Campania U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, in qualità di Organismo Intermedio Referente dell'Autorità di Gestione Nazionale MIPAAF – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007 – 2013, valuterà la possibilità di riservare ai soggetti titolari delle operazioni retrospettive ammissibili a finanziamento ed inserite in posizione utile in graduatoria, nell'ambito di una apposita procedura di selezione aperta, la quota comunitaria delle relative risorse certificate e liberate.

Tale procedura di selezione, aperta a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui al presente avviso, sarà attivata solo ad avvenuto rimborso da parte dell'AdG Nazionale della spesa riconosciuta ammissibile al F.E.P. 2007/2013 derivante dai progetti retrospettivi per le misure 2.1 e 2.3 e sarà volta ad assicurare l'impiego dei fondi dei progetti retrospettivi ammessi alla certificazione finale delle spese sul FEP 2007 – 2013, in coerenza con il Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020.

11. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto dei relativi impegni assunti. I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello.

12. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata con procedura scritta il 29.4.2014;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del PO FEP 2007/2013 – V^

F.E.P. – CAMPANIA 2007/2013
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI RETROSPETTIVI
MISURE 2.1 "Acquacoltura" E 2.3 "Trasformazione e commercializzazione"
UOD Pesca, acquacoltura e caccia

ALLEGATO 1

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO - DICHIARAZIONI DEL CANDIDATO

Il/la Sottoscritto/a_____ nato a _____
il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____ ,
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Consorzio di imprese/ditta:
_____
P.IVA: _____ ;
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____
con sede legale in _____ ;
(eventuale) sede operativa in _____ ;

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro della presente istanza

CHIEDE

di partecipare alla selezione dei progetti retrospettivi coerenti con le Misure 2.1 "Acquacoltura" E 2.3 "Trasformazione e commercializzazione" del FEP CAMPANIA 2007-2013 (rif. Giur. Artt. 29, 34 e 35 del reg. CE n. 1198/06), prevista dall'avviso pubblicato sul sito della Regione Campania *www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html*

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione dell'operazione è computata, come da quadro economico allegato, in Euro_____ *(aggiungere importo in lettere);*

D I C H I A R A[1]

- di aver concluso eventuali operazioni, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di

1 Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi spazi di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;

- di non aver carichi pendenti per violazioni rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- di essere in possesso di regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
- di non essere a conoscenza della notifica di violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- di non aver ricevuto contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente;
- che le spese per la realizzazione del progetto sono state effettuate nel periodo dal _____ al _____;
- che sono state rispettate le norme sugli aiuti di Stato;
- che l'operazione è stata realizzata con fondi _____(*precisare la fonte di finanziamento*) e non è stata realizzata, neanche in parte, con fondi comunitari;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo;
- di essere possesso delle autorizzazioni previste per la realizzazione dell'operazione e precisamente : _____ _____;
- ove previste di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute;
- di prendere atto ed obbligarsi a rispettare le disposizioni contenute nell'Avviso Pubblico per la selezione dei progetti retrospettivi misure 2.1 e 2.3;
- (ai fini della certificazione antimafia ex art. 85 del D.Lgs 159/2011) che i familiari conviventi di maggiore età sono : _____ _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

ALLEGA[2]

a. relazione del progetto realizzato, riportante una breve descrizione della operazione, degli obiettivi, del periodo di svolgimento del progetto ed i risultati prodotti;
b. quadro economico delle spese sostenute, con distinzione della spesa per le varie tipologie;
c. copia conforme all'originale delle fatture, riportanti l'esatta indicazione dei lavori eseguiti o dei beni e servizi forniti, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dall'appaltatore o dal venditore;
d. documento di trasporto dei beni oggetto della fornitura, qualora presente;
e. copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla norma vigente;
f. riscontro dei pagamento effettuati:

- per pagamenti con bonifico bancario o postale:
  a. copia ordine di bonifico da cui si possa evincere gli estremi del beneficiario;
  b. copia estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria ovvero, in alternativa, documento bancario rilasciato dalla Banca (o da Uff. Poste Italiane) attestante l'esecuzione dell'operazione contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. (codice di riferimento operazione) con relativa copia estratto conto bancario/postale intestato al beneficiario che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
- per pagamenti con ricevuta bancaria:
  a. copia ricevuta bancaria contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi del pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
- per pagamenti con utilizzo di carta di credito aziendale o bancomat:
  g. a. copia dell'estratto conto bancario intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
- per pagamenti con assegno circolare:
  a. copia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi di pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

h. certificazione di un revisore contabile o dottore commercialista iscritto all'Albo attestante la rispondenza delle fatture ai beni oggetto di acquisto;
i. copia del documento di identità del sottoscrittore.

Data, _____

Il richiedente

_____

2 Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI

Il presente allegato, datato e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il cofinanziamento è obbligatorio.
Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
		Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande) (3)	
Recapito p.e.c.		Tel.	
COD. INAIL		**MATR. INPS**	
C.C.N.L		**MATR. AZIENDALE**	

le imprese non iscritte all'inps e/o all'inail in quanto non obbligate dalla norma vigente, devono dichiarare**,** ex DPR 445/00, di possedere una situazione previdenziale ed assicurativa regolare e di non esse iscritte all'INPS e all'INAIL

3 (3) Specificare la tipologia di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003 - Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 in base alla quale: (barrare la casella di interesse)

 Una microimpresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

 Una piccola impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro

 Una media impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.

TAB. A.1.2

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA RICHEDENTE			
Cognome, Nome			
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
		recapiti	Tel.
			fax
			p.e.c.

A.2 – ATTIVITA' DI FILERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla produzione di avannotti fino alla commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti allevati a seguito della realizzazione del programma di investimento

Tab A.2

ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Produzione avannotti, produzione semi o prelievo in proprio dei semi dai banchi naturali (mitili)			
Allevamento			
Materia prima proveniente da attività di pesca svolta dall'impresa			
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Trasformazione del prodotto (compreso la stabulazione)			
Commercializzazione diretta del prodotto			
Commercializzazione ingrosso			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILERA			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)			

A.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

A.3.1.- LE SPECIE ALLEVATE/PESCATE/TRASFORMATE/COMMERCIALIZZATE

Indicare le quantità delle specie allevate/pescate/trasformate/commercializzate almeno nell'anno antecedente la richiesta di cofinanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.3.1.

SPECIE	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	**Dato previsionale**[4] ton/anno
Mitili			
Vongola			
Ostrica			
Tellina*			
Tartufi di mare*			
Altri molluschi			
Spigola			
Orata			
Palamita*			
Rombo			
Dentice			
Tonno			
Alici*			
Sgombro*			
Cefalopodi*			
Triglia			
Nasello*			
Merluzzo			
Sogliola			
Sardine*			
Pagello			
Gambero rosso*			
Gambero rosa*			
Scampo			
Salmone			
Trote			
Anguille			
Pesce persico			
Carpe			
Altre specie			
Produzione di pesci di allevamento in impianti off-shore o in mare aperto (*)			
Produzioni di pesci di allevamento in impianti a terra con riciclo nell'acqua(*)			
Produzioni di mitili in mare aperto (*)			
Prodotto da allevamento biologico*			
(*) *produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali*			

A.3.2. - TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare la tipologia e le quantità di prodotto allevato/trasformato/commercializzato almeno nell'anno antecedente la partecipazione al presente avviso.

Tab A.3.2.

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	**Dato previsionale**[5] ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati			
Prodotti di conserva o semi-conserva			
Prodotti surgelati o congelati			
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)			

4 (*) Progetti che prevodono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura

5 vedi nota 5

Prodotti insacchettati			
Prodotti depurati			
Prodotti stabulati			
Altre tipologie di pr®odotto			

A.4 - Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento.
Tab A.4

	COSTO IN EURO
A-Fornitura di Attrezzature per la funzionalizzazione dell'operazione: Indicare i singoli beni	Indicare il costo di ogni singolo bene prescelto
Euro	
C. Fornitura di Mezzi mobili Indicare i singoli mezzi	Indicare il costo di ogni singolo mezzo mobile
Euro	
D. 1 Fornitura di beni (attrezzature e macchinari) per le Strutture galleggianti[6]: Indicare i singoli beni	Indicare il costo di ogni singolo macchinario ed attrezzatura
Euro	
Euro	
TOTALE GENERALE (Euro)	
SPESE GENERALI	
per Forniture (max 4% B)	
TOTALE " C_t "(Euro)	
[7] Determinazione del costo degli interventi volti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza - " C_i "	
RELAZIONE TECNICA	
Valore di "C_i" [Euro]	

6 Nave officina: le caratteristiche tecniche dell'imbarcazione sono comunque subordinate ai dettami dell'art. 7, commi 1 e 2 del D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 531.

7 Trattasi di valore totale risultante dalla somma delle singole voci delle categorie di lavori ammissibili di cui al Cap. 3 del presente Avviso effettivamente concorrenti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza. Il contenuto del campo "RELAZIONE TECNICA" dovrà essere di natura tecnico-descrittivo e dovrà, inoltre, riportare chiara ed univoca indicazione alle voci di costo come riportate nei rispettivi campi "CATEGORIE DI OPERE" della tabella stessa.

A.5 CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Descrizione generale dello sviluppo aziendale a seguito della realizzazione del programma d'investimento.

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o **RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO** (stima espressa in percentuale rispetto al fabbisogno energetico totale) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)		
Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili [8] (dato % sul fabbisogno totale)		
<15%	**15%÷50%**	**>50%**
CAPACITÀ DI UTILIZZO DEL SOTTOPRODOTTO E DEGLI SCARTI (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)		
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)		

IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
COMPONENTE						
ACQUA	INCREMENTO FABBISOGNO	_____%	RIDUZIONE FABBISOGNO	_____%	CONSUMO TOTALE[9]_____	
Aria/atmosfera	INCREMENTO EMISSIONI	_____%	RIDUZIONE EMISSIONI	_____%	VARIAZIONE QUALITA' EMISSIONI	
					SI	NO
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	_____%	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	_____%	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
Biodiversità (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO	
	SI	NO	SI	NO		

8 barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO"

9 dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3)